

# Rifiuti speciali in italia: nel 2022 cala la produzione del 2,1%

Nel 2022, il conflitto in Ucraina e la crisi energetica hanno influenzato negativamente l'economia italiana, causando una riduzione nella produzione di rifiuti speciali rispetto al 2021. Le attività industriali, commerciali, artigianali, di servizi, di trattamento dei rifiuti e di risanamento ambientale hanno generato complessivamente **161,4 milioni di tonnellate di rifiuti speciali**, registrando una diminuzione del 2,1%, equivalente a oltre 3,4 milioni di tonnellate in meno rispetto all'anno precedente.

Dai dati rilevati nell'ultimo Rapporto Rifiuti Speciali, giunto alla ventitreesima edizione, si rileva che ancora una volta è **il settore delle costruzioni e demolizioni - con quasi 80,8 milioni di tonnellate** - quello con la maggiore produzione totale di rifiuti speciali, concorrendo per il 50% alla produzione complessiva.

**I rifiuti non pericolosi, che rappresentano il 93,8%** del totale dei rifiuti prodotti, **calano di 2,7 milioni di tonnellate (-1,8%)** **quelli pericolosi** seguono la stessa tendenza, **diminuendo di quasi 680 mila tonnellate (-6,4%)**. Il dato complessivo vede i rifiuti speciali non pericolosi ammontare a **151,4 milioni di tonnellate** e quelli pericolosi a quasi **10 milioni di tonnellate**.

**E' il settore manifatturiero ad incidere maggiormente sulla produzione dei rifiuti pericolosi con il 37,3%, corrispondente a 3,7 milioni di tonnellate.**

**Il nord d'Italia** evidenzia la maggior produzione di rifiuti speciali, con quasi 92,7 milioni di tonnellate. In testa la Lombardia con 35,3 milioni di tonnellate, mentre **il Centro si attesta a 28,1 milioni** con il Lazio capolista che produce quasi 11,2 milioni di tonnellate di rifiuti speciali. **Al Sud il valore di produzione è di 40,6 milioni** di tonnellate. **Il recupero di materia costituisce la quota predominante della gestione dei rifiuti speciali con il 72,2%** (127,6 milioni di tonnellate), mentre le operazioni di smaltimento rappresentano il 14,9%. Lo smaltimento in discarica interessa circa 8,9 milioni di tonnellate di rifiuti (il 5% del totale gestito).

Il rapporto è completato con le informazioni su alcuni flussi di rifiuti che, per quantità o complessità, presentano le maggiori criticità gestionali: il quantitativo di rifiuti prodotti **contenenti amianto** (243 mila tonnellate) è in diminuzione rispetto al 2021 (-28,3%). **Per i veicoli fuori uso** il reimpiego e riciclaggio sono complessivamente pari all'86%. Le tonnellate di **pneumatici fuori uso** gestite in Italia sono circa 520. I **fanghi di depurazione delle acque reflue urbane** presentano una contrazione di poco superiore alle 40 mila tonnellate rispetto al 2021. Il 79,8% dei **rifiuti da costruzione e demolizione** è stato riciclato. I **rifiuti sanitari pericolosi** rilevano un **decremento** superiore al 3% rispetto al 2021.

Infografiche

**Fonte: *Isprambiente.gov.it***